

IN COMMISSIONE. Debutto del neo assessore Pedretti nel dibattito sulla nuova manovra: «Situazione delicata, le decisioni vanno assunte tempestivamente»

# Allarme conti, la Loggia rallenta i lavori

## Polemica su cambio destinazione al Mercato Grani e cessione Arvedi Diritto allo studio: nella variazione niente fondi, ma Arcai rassicura



Polemica sull'inserimento nel Piano alienazioni della Rsa Arvedi

### Natalia Danesi

Le fatture da pagare verranno liquidate. Ma d'ora in poi ogni intervento verrà commissionato soltanto se ci sarà la disponibilità di cassa per farlo. A fronte di un anno orribile per i conti, la Loggia corre ai ripari e mette un freno alla realizzazione di nuove opere. Lo stabilisce una delibera di giunta il cui contenuto è emerso a margine della commissione Bilancio presieduta da Fabio Capra. Il ragioniere capo Alessandro Beltrami ha motivato tecnicamente la decisione ricordando che sul bilancio del 2012 pendono ancora alcune incognite. In primis, il Comune è in attesa degli ultimi passaggi formali per l'effettiva erogazione dei 23 milioni di euro destinati ai Comuni virtuosi che consentiranno di azzerare il saldo obiettivo per il rispetto

del patto di stabilità. Secondo poi, «il bilancio prevede 71 milioni di alienazioni non ancora realizzate: siamo già a metà giugno e allo stato attuale delle cose sforeremmo il patto di stabilità di 32 milioni. Dovremmo poterne incassare altrettanti, per poter garantire nuovi pagamenti».

Il capitolo cessioni è certamente il più delicato per i conti della Loggia, allo stato attuale delle cose. Lo stesso assessore al Bilancio Silvano Pedretti, al debutto in commissione, ha ammesso che Brescia dal punto di vista finanziario è in difficoltà. «Ha la capacità di affrontare la situazione, ma le decisioni vanno prese tempestivamente, e mi riferisco in particolare alle alienazioni». Ed è su questa partita che si gioca gran parte della variazione di bilancio che approderà in consiglio lunedì 11.

**ALIENAZIONI.** Il documento prevede infatti, come già anticipato dal nostro quotidiano, una modifica e integrazione al piano delle cessioni.

Viene inserita la Rsa Arvedi stimata in un valore di 7,5 milioni di euro, insieme ad un locale in un immobile di viale Venezia. Viene inoltre ufficializzata l'esigenza di variare la destinazione del Mercato dei Grani - da immobile a servizi culturali a città storica -, con l'effetto di «automatica variante al Piano di governo del territorio approvato». Su questi temi sono scaturite non poche polemiche. Per Federico Manzoni (Pd) la variante dovrebbe essere effettuata a Pgt pubblicato e pure il capogruppo democratico Emilio Del Bono ha chiesto chiarimenti. L'iter - ha assicurato Beltrami - non sarà comunque breve dal momen-

to che per emettere il bando e perché la delibera abbia effetto bisognerà effettivamente attendere la pubblicazione del Piano. Capra si è invece focalizzato sull'alienazione dell'Arvedi chiedendosi, in un momento di carenza di posti letto per anziani, per quale motivo si debba cedere l'Rsa comunale. Per Giorgio Agnellini di Ali invece conta fino ad un certo punto cosa si vende, ma bisognerebbe lavorare in concreto per favorire la ripresa e liberare nuove risorse. La variazione di bilancio - è stato spiegato -, che vale di per sé soli 165mila euro, contiene una serie di ope-

razioni e riallocazioni contabili che si inseriscono nel contesto della sperimentazione di bilancio a cui la Loggia ha aderito. Da qui i 5,5 milioni destinati all'estinzione anticipata dei mutui contratti con la Cassa depositi e prestiti.

**DIRITTO ALLO STUDIO.** La delibera sancisce anche che le maggiori entrate di 716mila euro di dividendi di Centrale del Latte andranno impiegate per ridurre la quota di avanzo di amministrazione che, in seguito al taglio dei dividendi A2A, è stato impiegato per finanziare la spesa corrente, per servizi. «Da qui al 31 di-

cembre tutte le maggiori entrate dovranno essere utilizzate in questo modo», ha precisato Beltrami. Aggiungendo poi, su precisa domanda del Pd Alberto Martinuz, che per questo motivo in questa variazione nella parte corrente del bilancio non ci sono i 370mila euro in più per il diritto allo studio. Fondi che erano stati garantiti da sindaco e assessore per finanziare la scuola pubblica. «Li troveremo spostando risorse da altri capitoli. Entro l'11 ci saranno», assicura l'assessore Andrea Arcai.

Quel che emerge è una situazione finanziaria critica per la Loggia che deve vendere beni

e partecipazioni per 71 milioni e non può spendere per servizi né per investimenti (con quel che c'è attualmente a bilancio, Beltrami ha spiegato che potranno partire solo opere che stanno entro i 2,6 milioni di eu-

ro, poca cosa). Intanto, per la variazione è previsto un ulteriore passaggio in commissione venerdì prima del voto. In quell'occasione si discuterà anche della modifica al regolamento Imu con l'applicazione dell'aliquota base alle abitazioni di anziani e disabili con residenza in casa di riposo. ●

